

ALESSANDRIA-BENEVENTO 1-0

domenica 06 dicembre 2009

Quant'è bella quest'Alessandria. Forse fin troppo per il risultato strminzito che alla fine porta a casa dalla partita di oggi: va bene che contano sempre i 3 punti, ma c'è modo e modo di vincere. E oggi la formazione di Buglio lo ha fatto nel modo migliore, legittimando nel tabellino una superiorità nei confronti di un Benevento che ha perso la sua sesta gara esterna della stagione, ma che ha dimostrato di avere una rosa decisamente valida per ambire quantomeno alla zona playoff.

10 punti in 4 partite, con appena 2 gol subiti e 5 segnati: sono questi alcuni dei numeri che la squadra ha inanellato da un mese a questa parte, vale a dire dall'arrivo di Buglio senior sulla panchina grigia, numeri da playoff o anche più. Anche se dev'essere ben chiara una cosa: lo scudetto di questa squadra è la salvezza, e mancano 17 punti per raggiungerlo, dopo si vedrà. Però diciamolo chiaramente: veder giocare la formazione di Buglio è stato davvero un piacere. Era da tanto che l'undici grigio non si esprimeva su questi livelli in fase di palleggio, sbagliando poco o nulla e mettendo alle corde un avversario tutt'altro che facile da affrontare.

L'unica macchia è quell'espulsione evitabile di Rodriguez a ridosso della mezzora della ripresa: e sarà una mazzata per lui, visto che si prospettano almeno 3 giornate di squalifica per il cubano (una per l'ammonizione e due per gioco violento).

Difficile trovare

un giocatore che meriti meno del 7 in pagella. Perché Servili nelle occasioni in cui viene chiamato in causa c'è sempre; Pucino va a corrente alterna (anche mister Buglio lo "sgrida" in sala stampa NdR) ma nella ripresa non sbaglia un intervento; in netto rialzo Sottìl, che con Cammaroto argina alla perfezione le incursioni offensive di Evacuo e Clemente; ottima prova anche per Ghosheh, parso più sicuro rispetto alle apparizioni precedenti. A centrocampo Briano come sempre non sbaglia un passaggio, mentre chi è in grande spolvero è Loris Damonte, che negli spazi è letale per i giocatori avversari; inutile parlare di Buglio, mentre Rodriguez, espulsione a parte, non è in una delle sue giornate migliori. Chi è in stato di grazia è il reparto avanzato: Fantini disputa la sua migliore partita stagionale, e Artico non è da meno. Tra le note liete c'è anche il ritorno di Mateos, che gioca una partita ufficiale dopo quasi tre mesi di assenza, mettendoci la solita grinta, anche se per la forma migliore ci vuole ancora un po'; bene anche Ciancio, mentre un elogio particolare il mister lo riserva a Volpara, che entra a 9 minuti dal termine e cerca in tutti i modi di disturbare le azioni degli avversari, riuscendoci bene tra l'altro.

La

cronaca. Al 5° Fantini scatta sulla destra e crossa per Artico che colpisce male dal limite dell'area piccola mandando sul fondo; 2 giri d'orologio e ci prova Damonte che calcia alto; al 9° Ciarcià lancia sulla destra per Clemente che tenta la gran botta al volo mandando alto di poco sopra l'incrocio dei pali, mentre al 14' Buglio dai 16 metri fa partire un diagonale parato a terra in due tempi da Gori; minuto 18, corner di Rodriguez, ci prova Pucino che tira di sinistro, palla alta sulla traversa. Al 21° si vede Fantini che calcia dai 30 metri: Gori è attento e blocca. La prima vera palla gol dei campani arriva al 27°: punizione di Clemente dalla destra, palla a spiovere sul secondo palo dove Landaïda di testa manda alto di poco sopra l'incrocio. Ma i grigi non stanno a guardare: minuto 32, Gori è stratosferico su una conclusione di collo dai 20 metri di Damonte. 3 minuti dopo bella azione in velocità sulla sinistra del Benevento che porta Evacuo a trovarsi ai 16 metri completamente libero, ma la sua conclusione,

imprecisa, termina fuori.

Nella ripresa è subito Alessandria: Fantini se ne va sulla destra e crossa per Artico che di testa batte Gori sul primo palo per l'1-0 che decide l'incontro. Al 9° azione fotocopia, con Fantini che mette in mezzo per Artico sul quale è bravo Gori a dire di no deviando in corner. Al 16° Rodriguez si accentra e dai 20 metri costringe Gori alla deviazione in corner. Ed è proprio il cubano a finire al 27° sotto la doccia in anticipo, quando instaurando un duello con due avversari finisce per dare una gomitata a uno di loro: per lui è rosso diretto. L'Alessandria in 10 incomincia a soffrire: al 33' è bravo Servili a bloccare su un piatto di Cejas da pochi metri, mentre al 36 e al 38 sale in cattedra Evacuo, che prima di testa e poi con una conclusione deviata calcia a lato. L'ultima palla gol è per Castaldo che a 5 minuti dal termine sbaglia da pochi passi un tiro facile facile: finisce 1-0, ed è giusto così.

ALESSANDRIA-BENEVENTO 1-0 (0-0)

MARCATORE: Artico (A) 2' 2T

ALESSANDRIA (4-1-3-2):

Servili 7; Pucino 6.5, Sottit 7, Cammaroto 7, Ghosheh 7; Briano 7; Buglio 7.5 (dal 30' 2T Mateos Aparicio 6.5), Damonte 7.5, Rodriguez 5; Fantini 8 (23' 2T Ciancio 6.5), Artico 8 (dal 40 2T Volpara 7). A disp: Lorenzon, Longhi, Motta, Schettino. All. Buglio F. 8

BENEVENTO (4-4-2): Gori 8; Pedrelli 6.5, Ferraro 6.5, Landaida 6.5, Palermo 6 (dal 17' 2T La Camera 6); Ciarcia 7, Pacciardi 6, De Liguori 6 (dal 30' 2T Cejas 6), D'Anna 6; Clemente 6 (dal 10' 2T Castaldo 5.5), Evacuo 5.5. A disp: Corradino, Cattaneo, Ignoffo, Bueno. All. Acori 5.5

NOTE: Spettatori 2500 circa (1400 paganti, 200 accrediti e 702 abbonati), campo in ottime condizioni, giornata umida, cielo nuvoloso. Ammoniti: Rodriguez, Briano, La Camera. Espulso Rodriguez al 27' 2T per gioco violento. Recupero: 5' 2T. Angoli: 6-4 per l'Alessandria.

ARBITRO: Manera di Castelfranco Veneto 5 (Masuccio di Ariano Irpino 6 e Sani di Empoli 6)

LE FOTO: CLICCA SULL'IMMAGINE PER ACCEDERE ALLA GALLERIA